



Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/01/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE GRUPPO DI STUDIO REGIONALE SU IDENTIFICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE IN EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- a. che le leggi 883/78 e 502/92, il Piano Sanitario Nazionale 2002-2005, il Piano Sanitario Regionale 2002-2004, nonché ulteriori indirizzi normativi legati a particolari progetti regionali sottolineano che l'educazione alla salute è un compito primario della prevenzione sanitaria;
- b. che il D. P. C. M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di Assistenza" all'allegato 1 capo "Prevenzione Collettiva" - punto 3, individua tra i livelli essenziali di assistenza anche: "Informazione e formazione dell'utenza in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro";
- c. che con la D.G.R. 2255/95 la Regione Campania ha previsto che il Servizio Sanitario Regionale si debba dotare di un modello di Prevenzione e di Educazione alla Salute e attivare programmi e/o progetti educativi per la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;
- d. che con D. D. n° 21/SAN-SAS del 15.02.2005 è stato istituito un "Tavolo Tecnico Scientifico Consultivo per le attività di Educazione alla Salute in Regione Campania", con il compito di elaborare un modello di educazione alla salute secondo le indicazioni della citata deliberazione 2255/95 e valutare le attività di educazione alla salute espletate dalle AA.SS.LL.
- e. che con DGR 1584 del 18.11.2005 la Giunta della Regione Campania ha approvato l'Atto di Indirizzo per le AA.SS.LL. in materia di Educazione alla Salute";
- f. che con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della Salute è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 (Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014);
- g. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, è stato Approvato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018";
- h. che con DCA n° 36 del 1.6.2016 il Commissario ad Acta ha preso atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, avente come oggetto "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018", confermandone integralmente i contenuti ed apportando nel contempo le opportune modifiche ai documenti tecnici ad esso allegati, che recepiscono integralmente le osservazioni formulate dal Ministero.

CONSIDERATO

- a. che per il raggiungimento degli obiettivi di cui al PNP, sono previsti interventi trasversali di promozione della salute, sia nel settore sanitario che nei diversi settori della società civile, in varie azioni incluse nei programmi del nel Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania con particolare riferimento:
 - a.1 al programma B l'**Azione B.1 – "Promozione della Salute nella Comunità"** avente come Obiettivo Sanitario Regionale (OSR) Migliorare e aumentare le opportunità offerte alle persone per potenziare le loro capacità di scegliere stili di vita salutari e sicuri e di aderire a misure di prevenzione -in Campania entro il 2018- attraverso un efficace e ampio coinvolgimento delle istituzioni e dei principali gruppi d'interesse della Comunità, con particolare attenzione all'equità;
 - a.2 al programma D l'**Azione D.1 - Scuole Promotrici di Salute** avente come Obiettivo Sanitario Regionale (OSR) Migliorare la salute degli alunni della Scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri -in Campania entro il 2018 - attraverso l'*empowerment* della Scuola in termini di potenziamento delle sue capacità e della sua organizzazione;

PRESO ATTO

- a. dell'importanza che rivestono gli interventi di Promozione alla salute nel Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione, al fine di favorire attività di progettazione e realizzazione di interventi il più possibile omogenei e qualitativamente adeguati;
- b. della necessità di implementare interventi finalizzati alla messa a punto del sistema, condizione propedeutica e necessaria per garantire una maggiore fattibilità e sostenibilità alle azioni successive che coinvolgeranno più concretamente la popolazione.

TENUTO CONTO per il raggiungimento dei succitati obiettivi, le attività regionali, previste nel PRP, prevedono una prima fase in cui viene istituito un Gruppo di Studio regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute e definizione dei criteri per la loro traslazione nel peculiare contesto regionale con la partecipazione di esperti e di rappresentanti delle asl, propedeutica all'implementazione territoriale delle attività;

RITENUTO, pertanto, di dover istituire un Gruppo di Studio regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute e definizione dei criteri per la loro traslazione nel peculiare contesto regionale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 "Prevenzione e Igiene Sanitaria" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di istituire il Gruppo di Studio regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute;
2. di procedere alla nomina dei componenti del Gruppo di Studio costituito da referenti individuati dalle Direzioni generali delle AA.SS.LL., esperti sulle varie tematiche e Dirigenti e funzionari dell'Assessorato alla Sanità così come di seguito indicati:
 - D.ssa Antonella Guida – Dirigente di Staff - Coordinatore PRP
 - D.ssa Simonetta de Gennaro – Dirigente UOD 03 - Prevenzione e Igiene Sanitaria
 - Dott. Pietro Buono – Dirigente UOD 16 - Attività consultoriale e materno infantile.
 - D.ssa Maddalena Illario – Dirigente UOD 18 – Promozione e potenziamento programmi di "Health's Innovation"
 - D.ssa Elvira Lorenzo – Funzionario Psicologo UOD 03 - Prevenzione e Igiene Sanitaria
 - Prof.ssa Gennarina Panico - Referente Educazione alla Salute dell' Ufficio Scolastico Regionale
 - Prof. Giorgio Liguori – Professore Ordinario in *prevenzione e promozione della salute individuale e collettiva*- Università degli Studi "Parthenope" di Napoli;
 - Prof.ssa Giovanna Petrillo - docente di ruolo di "Psicologia sociale della salute" Università degli Studi di Napoli Federico II.
 - Dott. Gianfranco Mazzearella – Componente del Gruppo di Monitoraggio per il PRP 2014-2018
 - Dott. Pio Russo Krauss – Referente EPS - ASL Napoli 1 Centro – Coordinatore Regionale della promozione della salute e diffusione di buone pratiche, nell'ambito della linea progettuale 1 "Misure dirette al contrasto delle disuguaglianze in sanità" approvata con DCA n°94 del 30.09.2013
 - Dott. Franco Morrone – Referente EPS e Programma B - ASL Salerno
 - Dott. Pasquale Fallace – Referente EPS e Programma B- ASL Napoli 2 Nord

- D.ssa Maria Antoniette Menechella - Referente EPS e Programma D - ASL –Benevento
 - D.ssa Flavia Bergamasco – Referente EPS – ASL Caserta
3. Il Gruppo, inoltre, si potrà articolare in sottogruppi tematici con il coinvolgimento, di volta in volta, di esperti in aree tematiche ove non previsti (es. nutrizione, sostanze, incidenti domestici e stradali, anziani, malattie infettive, vaccinazioni, screening, benessere psicologico, IST ecc.)
 4. In considerazione del fatto che il Piano Regionale prevede la stipula di accordi intersettoriali con altre istituzioni, il gruppo (o i sottogruppi) dovrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre istituzioni per le aree di intervento specifiche;
 5. di precisare che la partecipazione ai lavori è a titolo gratuito.
 6. di incaricare il Settore Stampa e Bollettino Ufficiale alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

Avv. Antonio Postiglione